

## A spasso col candidato sindaco

Luigi Corò

### VERSO LE ELEZIONI

MESTRE È il momento delle foto. Per tutti gli altri candidati il set era lo stesso: ai piedi della Torre Civica di Mestre, un po' a voler rappresentare il simbolo della terraferma. Luigi Corò invece propone di cambiare sfondo. Vuole il Duomo di San Lorenzo Martire, in piazza Ferretto. «È quello che mi rappresenta di più». La scelta non è estetica. Si tratta di politica identitaria, se non addirittura di una questione personale. «È il mio modo di concepire la vita, noi siamo i valori che sono stati cardini della società fino ad oggi».

Se l'Italia è ambita da tutti è anche dovuto alla sua storia e al suo percorso culturale e religioso. Questo mondo, come dice il buon Vannacci, sta andando al contrario. Stiamo perdendo valori e tradizioni». Corò parla come se sentisse di stare combattendo una battaglia culturale prima ancora che elettorale. Porta avanti una lista appena nata, ma con idee già mature. Futuro per Mestre e Venezia riunisce persone e temi che orbitano attorno all'universo di Futuro Nazionale, il movimento legato al generale Roberto Vannacci. E anche quando il simbolo resta civico, il riferimento politico emerge senza bisogno di troppe interpretazioni. «Lo stimo da tempo. È riuscito a incarnare il pensiero mio e di tante persone della lista». La sensazione è quella di un gruppo che si sente distante dalla società di oggi e convinto che certi valori del passato siano andati persi. Da qui l'idea di guardare avanti e costruire qualcosa di diverso. Uno dei membri si richiama al movimento italiano: «Noi siamo futuristi. Siamo qui per costruire quello che verrà».

### IN PRIMA LINEA

A presentarsi come candidato davanti agli elettori è un uomo che dà l'impressione di aver intrapreso questa campagna allo stremo delle forze. Non per mancanza di convinzione. Piuttosto per stanchezza. «Come mi sento stamattina? Affaticato. Ho fatto tante campagne nella mia vita e gli anni passano». Quell'unica frase racchiude decenni di politica locale: consigliere comunale, esperienze nell'Anci Veneto, rapporti continui con amministratori e sindaci. «Pensavo di aver già dato. Ma credo che per Venezia stia passando l'ultimo treno. Mi hanno chiesto di rimettermi in gioco e ho accettato». Sulla vita privata resta prudente e schivo. Non la porta dentro il racconto politico, anche se il peso delle assenze attraverso inevitabilmente le sue parole dandogli forza. Accanto a lui sono rima-

# Uno sguardo al passato per costruire il "Futuro": «Ritroviamo i veri valori»

► Da consigliere comunale a Mirano a candidato con la lista del generale Vannacci: «Incarna il pensiero di molte persone, questo è l'ultimo treno per la città di Venezia»



### LA GIORNATA LE IMMAGINI

Il candidato sindaco Luigi Corò con la chiesa di San Lorenzo Martire sullo sfondo: «Mi rappresenta». Poi, davanti allo stand in piazza Ferretto a parlare con i cittadini e i passanti

ste le persone che hanno condiviso la scelta di farlo tornare ancora una volta in campo, dopo momenti che negli anni hanno segnato profondamente la sua vita. «Ho sempre pensato che la politica dovesse restare separata dalla persona. Questo mestiere dovrebbe essere un servizio per, non qualcosa al servizio di». La sua storia politica si è sviluppata parallelamente alla vita di un movimento. «Sono nato nel Movimento Sociale Italiano. Poi ho avuto una parentesi federalista, pur mantenendo una visione di destra, e sono passato in Alleanza Nazionale». Il tutto in un contesto locale: «La prima parte della mia vita è stata a Mirano, poi Venezia. Mi sento veneziano a pieno titolo. Amo questa città e vorrei restituirle fiducia».

## LA VISIONE

La linea della lista è priva di equivoci: famiglia tradizionale, cristianità, sicurezza, critica

all'immigrazione incontrollata, protezionismo.

E soprattutto nessuna zona grigia. Corò lo ripete anche parlando della moschea. «Su certe questioni non esiste una via di mezzo. O è sì o è no. Ci sono regole urbanistiche che valgono per tutte le religioni. La moschea non può essere fatta perché i requisiti non vengono rispettati». Nel suo discorso torna spesso una parola: «diritti». Ma non nel senso tradizionale della politica progressista. «Cre-



**AMO QUESTA CITTÀ  
E IL MIO OBIETTIVO  
È RESTITUIRLE  
FIDUCIA, MI SENTO  
VENEZIANO  
A PIENO TITOLO**

do di essere stato il primo assessore ai diritti del cittadino in Italia», dice ricordando l'esperienza amministrativa a Mirano.

## AMBIENTE ED ECONOMIA

Attorno a lui, infatti, si raccolgono candidati consiglieri che avvertono soprattutto un senso di abbandono. Giacomo Pelagatti sposta il focus sull'ambiente.

«Pensiamo che aria, acqua e terra siano pulite solo perché continuiamo a vivere normalmente. Ma Venezia è il terminale dei flussi che arrivano dalla Pianura Padana e trasportano metalli pesanti che finiscono anche nel cibo». Poi rilancia una proposta tecnica: un inceneritore al plasma a Porto Marghera per trattare residui industriali altamente inquinanti. «Servono laboratori che abbiano il coraggio di dire chiaramente che qui c'è un problema». Enrico Marcozzi invece è il portavoce degli assistenti bagnanti. «I contratti sono fermi da oltre vent'anni, così come gli stipendi. E nel frattempo ci hanno depotenziati: dalla barca a motore siamo tornati al pattino». Il programma potrebbe essere racchiuso in queste macro-sfere: degrado urbano, sicurezza, trasporti, sanità. Tra le priorità la lotta contro il «rackett residenziale», cioè il sistema di speculazioni, pressioni e affitti opachi che, secondo la lista, finisce per espellere residenti e

famiglie, soprattutto nelle aree più fragili della città. Andrea Salmeri di Arco Consumatori Veneto raccoglie da anni le segnalazioni dei cittadini. «Bollette troppo alte, caro vita, collegamenti insufficienti, difficoltà ad avere risposte dai servizi pubblici. Sono problemi che sentiamo ripetere continuamente da anni».

## LA TESTIMONIANZA

E poi ci sono storie in cui è stato il candidato stesso a bus-



**LA POLITICA DEVE  
RESTARE SEPARATA  
DALLA VITA PRIVATA  
DOBBIAMO FARE  
UN SERVIZIO  
PER LA GENTE**

sare alla porta. Come quella di Elisabetta Masato. «Due tossicodipendenti hanno malmenato mio figlio. Da allora non abbiamo mai avuto giustizia. Corò fu uno dei pochi ad aiutarmi concretamente. È venuto con me a cercare risposte. Ma oggi la situazione è ancora la stessa. Vie come Fogazzaro, Cappuccina e Piave un tempo erano zone importanti. Oggi tanta gente ci passa solo se accompagnata».

Ed è forse così che la candidatura di Corò ha trovato il suo spazio: nell'insofferenza di chi sente di vivere in una città cambiata in fretta e in peggio nella promessa di riportare ordine, identità e appartenenza. Mentre la gente passa davanti al banchetto di Futuro per Mestre e Venezia, qualcuno si avvicina incuriosito. «Siete quelli di Van-nacci?». Basta un cenno. E il volantino finisce subito in mano.

**Leila Clara Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alluvioni, aperto fino a giugno il termine per i danni ai veicoli

### MIRANO

Ancora aperto il termine per segnalare i danni subiti dai propri veicoli in occasione degli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio miranese negli ultimi due anni. La Regione del Veneto ha avviato un censimento rivolto ai cittadini privati che hanno subito danni ai beni mobili registrati (autoveicoli, motoveicoli e natanti ad uso privato) a seguito di quattro distinti eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale: il 23 e 24 settembre 2024, il 24 e 25 luglio 2025, il 9 e 10 settembre 2025, e il 23 e 24 settembre 2025.

### ZONE PIÙ COLPITE

Le zone più colpite dagli allagamenti sul territorio comunale di Mirano erano risultate le vie Villafranca, Porara, Gramsci, Matteotti, Padova, Belluno, Wolf Ferrari, il sottopasso di Vetrego e via De Prà. Il Comune aveva coordinato tutte le operazioni grazie al lavoro dei Vigili del Fuoco, del Gruppo Volontari della Protezione Civile di Mirano, supportati da operatori comunali, della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni del Miranese e dei Carabinieri. E in provincia di Venezia erano risultati particolarmente colpiti i comuni di Mirano, Salzano e Martellago, dove le squadre dei Vigili del Fuoco e i volontari della protezione civile avevano lavorato fino all'alba per il prosciuga-

mento di garage e piani interrati.

### IL CENSIMENTO

È importante precisare, però, che il censimento non comporta il riconoscimento automatico di alcun contributo economico: si tratta di uno strumento conoscitivo che servirà a valutare il fabbisogno



SALZANO Auto nel sottopasso

**LA REGIONE VENETO  
STA FACENDO  
UN SONDAGGIO  
SUI TERRITORI  
MAGGIORMENTE  
COLPITI**

complessivo e l'eventuale stanziamento di risorse dedicate. In caso di futura concessione di contributi, questi potranno coprire al massimo il 50% della spesa ammissibile, entro i limiti previsti dalla normativa regionale.

Possono presentare segnalazione i residenti nel Comune di Mirano che abbiano già provveduto alla riparazione del mezzo danneggiato, oppure che abbiano rottamato il veicolo e acquistato un nuovo mezzo in sostituzione. Non rientrano nel censimento monopattini, e-bike, biciclette o altri mezzi non iscritti ai pubblici registri. È inoltre necessario poter dimostrare la presenza del veicolo sul territorio comunale alla data dell'evento calamitoso.

### LA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione dovrà essere intestata al proprietario del veicolo e i pagamenti effettuati dovranno risultare tracciabili. I cittadini interessati hanno tempo fino al 17 giugno per inviare la documentazione, unitamente all'apposito modulo predisposto dalla Regione del Veneto, all'indirizzo Pec del Comune: protocollo.comune.mirano.ve@pecveneto.it. Modulistica e maggiori dettagli sono disponibili sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo [www.comune.mirano.ve.it](http://www.comune.mirano.ve.it). Per informazioni è possibile contattare la segreteria generale: 041-5798331, oppure la segreteria del sindaco: 0415798326.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Panariello per i vent'anni del Mirano Summer Festival

### MIRANO

Vent'anni di concerti, spettacoli e serate popolari capaci di trasformare Mirano in uno dei poli estivi più frequentati del Veneto. E per celebrare il traguardo del ventennale il Mirano Summer Festival aggiunge un nuovo tassello al cartellone di quest'anno: il 18 luglio 2026 sul palco salirà Giorgio Panariello con "E se domani...", spettacolo teatrale che dopo oltre settanta date nei teatri italiani continuerà il tour anche nelle arene estive.

### LA PROGRAMMAZIONE

L'annuncio conferma la volontà dell'Associazione Volare 4.0 di ampliare ulteriormente la programmazione, affiancando ai grandi concerti anche appuntamenti di teatro e comicità. Una scelta maturata dopo il successo registrato lo scorso anno con Marco e Pippo e che ora punta su uno dei nomi più popolari della scena italiana.

«In questi vent'anni abbiamo sempre cercato di offrire al pubblico un intrattenimento sempre più prestigioso e variegato, che sapesse spaziare tra generi musicali differenti unendo alla musica anche altre discipline dello spettacolo», spiega orgoglioso Paolo Favaretto, patron del festival e presidente dell'associazione Volare 4.0 - Quest'anno abbiamo voluto continuare su questa linea invitando Giorgio Panariello: un no-

me che parla da solo, capace di conquistare generazioni diverse con la sua ironia autentica e il suo talento straordinario».

### GLI ARTISTI

Nel programma, il 12 luglio, anche Carlo e Giorgio, duo comico conosciuto e amato dal pubblico veneto. "E se domani...", la cui programmazione è stata estesa dopo i sold out nei teatri, porta in scena un Panariello proiettato nel futuro insieme ad

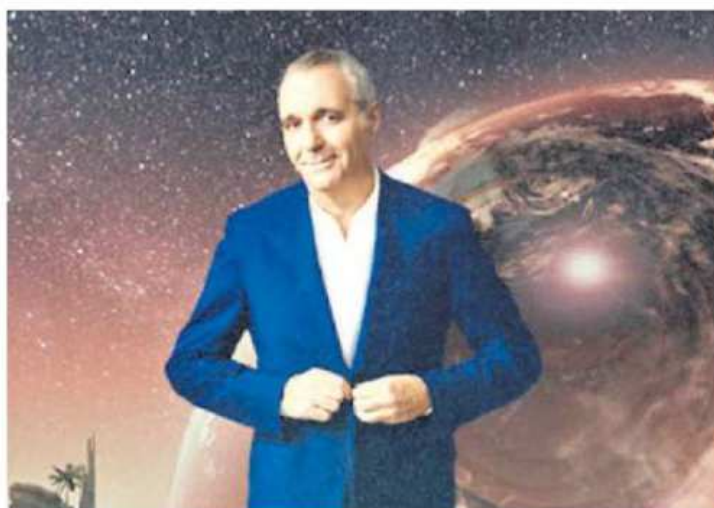
altri misteriosi personaggi. Da quell'esperienza il comico torna con nuovi racconti, aneddoti e riflessioni che alternano ironia, tecnologia e fantasia, in uno spettacolo costruito per far ridere riflettendo sui cambiamenti del presente.

Organizzato dall'Associazione Volare 4.0 con Contatto Srl, Radio Company e Wow, anche quest'anno il Mirano Summer Festival conferma l'impegno sociale che lo caratterizza da sempre: una parte del ricavato sarà devoluta alla Fondazione Città della Speranza, realtà di riferimento nella ricerca pediatrica oncologica veneta. Un legame che negli anni ha accompagnato la crescita della manifestazione, unendo spettacolo e solidarietà.

**Davide Grosoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO IL SUCCESSO  
DELLO SCORSO ANNO  
DI MARCO E PIPPO  
SPAZIO AI COMICI  
CON LO SPETTACOLO  
DI CARLO & GIORGIO**



MIRANO II Mirano Summer Festival alla sua ventesima edizione

## LAVORI IN STRADA/2

### **Ecocentro Veritas chiuso domani per il cantiere della strada**

Il Centro di raccolta di Mestre di Veritas Spa, in via Porto di Cavargnago, rimane chiuso domani, mercoledì 20 maggio per consentire l'esecuzione dei lavori di riasfaltatura della strada di accesso.

Il Centro di raccolta sarà regolarmente aperto da giovedì 21 maggio, con il consueto orario: dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 13 alle 18; alla domenica dalle 7.30 alle 12.30.

Gli utenti di Veritas possono utilizzare, senza vincoli, tutti i Centri di raccolta in provincia.

## Castelletto, Grotte e itinerari il turismo culturale fa il botto

Oltre 2.600 visitatori registrati lo scorso anno. Si punta sul Belvedere con un nuovo percorso dedicato alle emozioni

### Mirano

Oltre 2.600 visitatori per il Castelletto e le Grotte, un centinaio di partecipanti agli itinerari culturali, 90 giornate di apertura e ben 400 bambini coinvolti: sono i numeri con cui si è chiuso il 2025 e che fanno da trampolino di lancio per il nuovo programma turistico e culturale 2026, intitolato "Mirano da scoprire. Il Castelletto, le grotte e i percorsi della città". I visitatori sono arrivati dal 30 % dal Comune di Mirano per il 41 % dal resto della provincia di Venezia, il 16 % da altre province venete, il 5 % da altre regioni e l'8 % dall'estero.

Il progetto, nato dalla co-progettazione tra il Comune, l'associazione Echidna e il gruppo Bel-Vedere Lab, punta a valorizzare il patrimonio storico locale attraverso un turismo focalizzato sul fiume Muson e sul complesso neogotico di Villa Belvedere. Il successo si poggia sul volontariato, che ha garantito ben 50 giornate dedicate alla manutenzione del sito. La Torretta nasconde sotto di sé una Grotta, riccamente articolata in più parti, comunicante con la Vil-



Le Grotte di Mirano, attrazione sempre più apprezzata

la Belvedere tramite un cunicolo poi murato, mentre altre vie sotterranee, ora ostruite, si dice conducevano a castelli vicini (a Noale e Stigliano e a Castelliviero e Salzano). L'itinerario sotterraneo misura circa 250 metri ed è ben articolato in alternanza di caverne, gallerie, cunicoli con un laghetto che sbocca all'aperto, ove si snoda in un suggestivo saliscendi. Il cartellone di quest'anno, oltre a consolidare le visite al Castelletto introduce novità importanti.

Tra queste spicca l'itinerario "Da Mulino a Mulino... incontrando Tiepolo", un percorso guidato lungo il Muson che unisce archeologia industriale, parchi storici e arte cittadina. Spazio anche al debutto del progetto teatrale immersivo "Il Belvedere segreto del Conte B. - Viaggio al di là del

qua", prodotto da Echidna. Si tratta di un'esperienza ideata per far rivivere il sito in chiave emozionale.

«Il percorso unisce identità e attrattività», spiega il sindaco Tiziano Baggio. «Il Castelletto e le Grotte rappresentano uno dei luoghi più affascinanti e identitari della nostra città. I risultati raggiunti dimostrano come attorno a questo patrimonio si stia costruendo un'esperienza culturale capace di coinvolgere cittadini, visitatori, volontari e giovani generazioni». L'assessora alla Cultura e al Turismo sostenibile, Maria Francesca Di Raimondo, aggiunge: «La stagione 2026 amplia l'offerta culturale della città con visite guidate, percorsi paesaggistici e nuove forme di narrazione».

—A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo polo logistico una petizione per fermarlo

### Pianiga

Comitati locali e associazione Opzione Zero pronti a mobilitarsi contro il nuovo polo logistico previsto ad Arino di Dolo. A partire dal 24 maggio, ogni sabato e domenica, dalle 9 alle 13, i volontari saranno presenti con gazebo e banchetti nelle piazze di Pianiga, Dolo e Mirano per avviare una raccolta firme contro il progetto promosso da Unicomm.

L'intervento prevede la realizzazione di un maxi insediamento logistico di oltre 200 mila metri quadrati nell'area ex Veneto City, a poca distanza dall'autostrada A4 e dal casello di Mirano-Dolo. Un progetto che, secondo i promotori, potrebbe portare circa 500 nuovi posti di lavoro e importanti opere di adeguamento della viabilità locale, con investimenti superiori ai 10 milioni di euro.

Ma il piano sta suscitando forti polemiche tra residenti e

ambientalisti, preoccupati per l'impatto sul territorio. Al centro della contestazione ci sono il consumo di suolo, la cementificazione dell'area, l'aumento del traffico pesante e le possibili ripercussioni sulla qualità dell'aria.

«Ferderemo questo progetto in ogni modo», afferma Mattia Donadel, tra i promotori della mobilitazione. «Raccoglieremo migliaia di firme che consegneremo ai sindaci dei tre comuni interessati». Nel frattempo prosegue l'iter amministrativo dell'opera.

Ieri pomeriggio si è svolta la conferenza dei servizi convocata dalla Città Metropolitana di Venezia, chiamata a coordinare il procedimento.

### LA PROTESTA

**I banchetti in piazza  
contro il progetto  
Il sindaco aspetta  
risposte dalla società**



**Il sindaco Gianluigi Naletto**

«Durante la riunione sono state raccolte le osservazioni presentate dai vari soggetti coinvolti», spiega il sindaco di Dolo, Gianluigi Naletto. «Nelle prossime settimane l'ente competente fornirà le risposte e le valutazioni necessarie». —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Festa dello sport mese di eventi per tutte le età con le società**

Continua a Mirano la "Festa dello Sport", organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni e le società sportive del territorio.

L'edizione 2026, in programma fino al 30 maggio, propone infatti un calendario diffuso di iniziative.

## Calvi, via De Mozzi si cerca il sostituto Righetto allo Stra

La Pro Venezia opta per la soluzione interna Ieri a Marghera i sorteggi per la fase finale della stagione

GIOVANNI MONFORTE

### Mercato dilettanti

Fine della collaborazione tra Massimiliano De Mozzi e la Calvi Noale. Il club ha deciso di esonerare il tecnico della salvezza ed ora si lancerà alla ricerca di un sostituto.

Si intensificano i movimenti sulle panchine. In Prima Categoria, ieri lo Stra Riviera del Brenta ha annunciato che Williams Righetto sarà il nuovo allenatore della prima squadra. La scelta del disse rivierasco Pasquale Di Capo è caduta su un tecnico navigato ed esperto, che conosce il territorio e la categoria. Dopo aver guidato la juniores élite della Piovese alla conquista del titolo nazionale nel 2014, Righetto ha allenato per diversi anni a Fossò, sia nelle giovanili che in prima squadra.

Restando in Prima Categoria, nuovo allenatore anche per il Pro Venezia, che ha optato per una soluzione interna. La guida tecnica della prima squadra è stata affidata a Elia Zillotto, che intraprenderà una nuova sfida da allenatore, dopo aver già compiuto con la Pro Venezia un percorso importante da calciatore, collezionando ben 139 presenze. Infine, in Seconda Categoria il Villanova ha ufficializzato la scelta di affidare a Paolo Davi la panchina della primasquadra.

**Il sorteggio.** Ultimi scampoli di stagione nel dil-



tanti regionali. Saranno quattro le partite in programma domenica prossima (ore 16.30), tutte valide per l'ultimo turno del playoff. Ieri, nella sede del comitato della Lnd Veneto a Marghera, si è svolto il sorteggio per la definizione dei campi del terzo e ultimo turno, sempre in gara secca, del playoff. In Prima Categoria, l'urna ha sorriso al Nettuno Lido, che avrà la possibilità di giocare in casa. Allo stadio delle Terre Perse al Lido di Venezia arriveranno i padovani del Tombolo. In Seconda Categoria, giocherà in casa anche il Treporti, che ospiterà i trevigiani del San Floriano. Dovrà cercare il colpaccio esterno lo Zianigo, a cui il sorteggio ha assegnato la trasferta sul campo dei padovani della Santangiolese. La formula prevede, in caso di parità al 90', la disputa dei tempi supplementari. In caso di ulteriore parità, saranno battuti i calci di rigore. La quarta partita in programma domenica è per i playoff di Terza Categoria santonatese. In questo caso si tratta della finale del playoff di girone, con l'Annese che ospiterà i trevigiani dello Zerman.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caorle, B2 nel mirino: Cermenate l'ultimo ostacolo

### Serie C

Lampo, di nome e di fatto: Caorle doma la resistenza dei ragazzi del Faber B Cividale (88-64) nella terza sfida della finale playoff nel girone E friulano e vola alle Finals della Conference Nord-Est della Serie C. Il quintetto di Alberto Zorzi adesso affronterà in semifinale i comaschi della Virtus Pallacanestro Cermenate, chi vince vola direttamente in Serie B interregionale, chi perde avrà un'ultima chance giocando contro chi soccomberà nella seconda semifinale di Conference Nord-Est tra Tecnisan Rovereto e Buttanuco Basket.

La Lampo Caorle ha messo la freccia già nel primo quarto (27-14) con gli avversari che sono rimasti a contatto fino al 15-12, dando il colpo di grazia a Cividale a metà partita (51-26), scavando un solco incolmabile sul 42-15, per poi controllare la seconda parte dell'incontro, toccando anche i 30 punti di vantaggio (77-47) nell'ultimo periodo. Gran mattatore della serata è stato capitano Francesco Rizzetto (27 punti), ma sono andati in doppia cifra anche Scodeller (16), Venaruzzo (11), Floreani (11) e Rossato (10).

La Virtus Cermenate si è qualificata per le Finals di Conference

Nord-Est chiudendo al secondo posto nel girone C, poi nei playoff ha eliminato Milano 3 Basket nei quarti di finale, Pavia in semifinale e Lissone in finale, la Lampo Caorle ha chiuso invece in seconda posizione nel girone friulano, alle spalle di Vallesoncello, poi nei playoff ha eli-

### PLAYOUT

**Nell'ultimo spareggio salvezza di C, il Vektorix Mirano si è arreso al Guerriero Padova**

minato New Basket San Donà, Corno di Rosazzo e infine il Faber B Cividale.

Nell'ultimo spareggio salvezza nei playoff di Serie C, il Vektorix Mirano si è arreso (62-66) al Guerriero Padova. Nella finale promozione in Friuli della Divisione Regionale 1, la Pallacanestro Portogruaro ha portato alla bella Feletto Basket Academy aggiudicandosi gara 2 (97-90). Nel girone veneto, invece, la Virtus Lido ha dominato gara 2 della semifinale contro la Foltran Castellana Mestre (74-53), chi vince lo spareggio affronterà in finale Abano Montegrotto. — **M. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La squadra della Lampo Caorle Basket